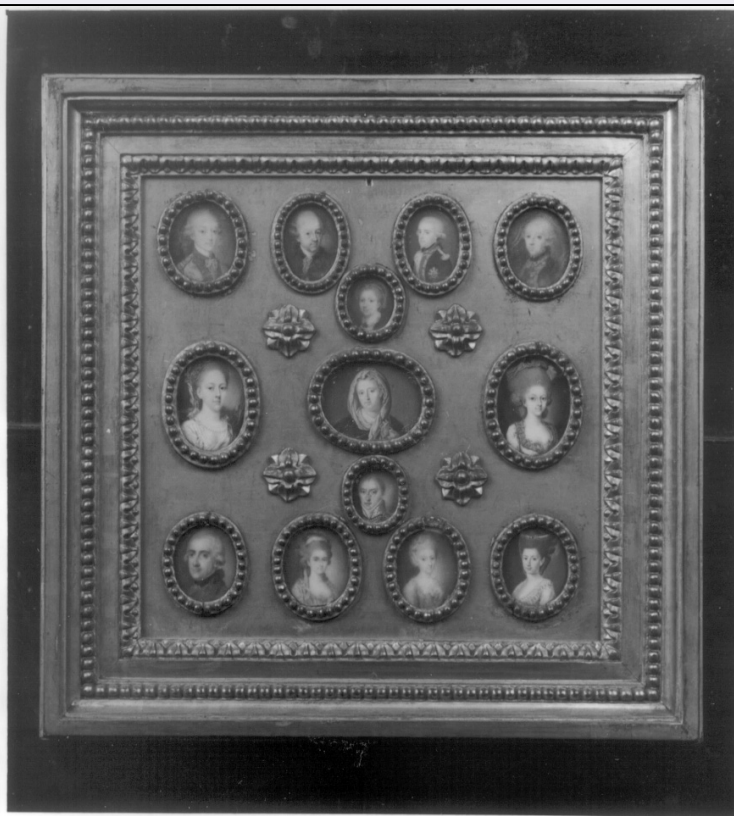


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo
generale 00207744

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratti di Casa Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 30, Gabinetto delle Miniature, campo VI (IV), a destra della finestra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	946
INVD - Data	1966
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 416
INVD - Data	1911
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	D.C. 711
INVD - Data	1881
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1823
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1842
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura

MTC - Materia e tecnica	vetro
MTC - Materia e tecnica	smalto/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	29.5
MISL - Larghezza	29.5
MISS - Spessore	3.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	consunzione della doratura, lieve attacco di insetti xilofagi, non omogenea conservazione delle miniature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice in legno intagliato, dorato; il quadretto racchiude tredici miniature su smalto.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti.
	<p>Dati generali sulle miniature 1737 l'abate G. F. Ramelli dona a Carlo Emanuele III le prime 68 miniature del nucleo (A. BAUDI DI VESME, Schede. L'arte in Piemonte, vol. III, 1968, p. 888) 1758-1766 Carlo Emanuele III commissiona a Giuseppe Lavy 71 ritratti in miniatura, a partire dalle origini della dinastia (A. BAUDI DI VESME, Schede. L'arte in Piemonte, vol. II, Torino 1966, p. 617-619) - per inciso si segnala che in tali anni è contemporaneamente attivo per la corte il miniaturista Giovanni Domenico Gambone -; dalla consultazione della Banca dati documentaria inerente il Palazzo Reale di Torino, come si desume dalla scheda n. 140881 di P. Traversi, in data 24 maggio 1749 sono segnalate 8 miniature già fatte pervenire da Roma al re da G. Lavy (AST, Camerale Piemonte, art. 217, 1749, cap. 6, art. 120) 1799 Memoria Brambilla inerente i dipinti asportati dai francesi: sono segnalate 24 miniature ovali del Ramelli, senza specifiche ulteriori di soggetto e 10 quadri del Gabinetto del Ramelli (poté trattarsi dei dipinti del Nogari?); le 24 miniature razziate sarebbero dunque parte del nucleo di 48 ovali attribuiti al Ramelli, con cornici scolpite e dorate, stimati nell'insieme 1600 franchi, di cui al n° 585 dell'Inventaire descriptif, et estimatif des meubles existants dans les Palais Imperiaux de Turin, et Stupinis et leurs dependances, Cabinet à L'Ouest dit de Ramelli (consultato in copia presso la Galleria Sabauda, s.d., ma 1805 (?), Maison del Empereur, f. 42) 1815 l'Inventario de' mobili esistenti ne' Reali appartamenti del Palazzo di Torino, redatto dal concierge Giuseppe Deville e datato 6 maggio 1815 (consultato in copia presso la Galleria Sabauda, ff. non numerati), nel Gabinetto detto delle miniature segnala "Un boesaggio che copre tutto il cabinetto comperto de' quattro ghiaccie e quantità di pezzi di ghiaccie contornate di cornici intagliate e dorate, di quaranta miniature del padre Ramelli (.)" 1815-1830 tra i miniaturisti attivi in Palazzo Reale si segnalano Luigi Poggiuoli e Carlo Vacca (quest'ultimo autore, secondo C. Rovere, dei 2 ritratti miniati di Maria Clotilde e Maria Teresa inglobati nella specchiera della Sala del Consiglio) 1880 i due quadretti con l'insieme di miniature sono</p>

NSC - Notizie storico-critiche

schedati come unicum

Dati generali sui Gabinetti delle miniature

1737 immediatamente a ridosso di tale data le prime 68 miniature del Ramelli sono collocate in un Gabinetto detto del Ramelli, poi Cappella privata della Regina

1738-1740 sempre secondo il Rovere (C. ROVERE, Descrizione del Reale Palazzo di Torino, Torino 1858, p. 94) si realizzano due Gabinetti delle miniature: in uno verrebbero collocate 40 miniature del Ramelli (il progetto di allestimento si deve alla collaborazione di Alfieri e Bos: non emergono dati al riguardo in A. BELLINI, Benedetto Alfieri, Milano 1978, pp. 293-303, dove si indagano gli interventi interni al Palazzo Reale eseguiti dall'Alfieri tra il 1739 e il 1767), nell'altro quelle di Lavy (l'affermazione è da confutare, poiché le miniature di Lavy non giungono prima del 1758; forse nel secondo Gabinetto vennero collocate le 28 miniature del Ramelli mancanti per arrivare al nucleo originario di 68?)

1831 Carlo Alberto Re di Sardegna, sotto la direzione di Palagi, è il committente dello smantellamento delle miniature del Ramelli, collocate nella sede attuale, unitamente a quelle del Lavy

1844-1845 si registrano i pagamenti a Gabriele Capello "Nell'occasione che dovettero dorare tutte le cornici dei piccoli ritratti in miniatura che sono nella camera attigua alla Capella di S. M. la Regina [...] fatto ricerca nel R.o Guardamobile di due piccoli ritratti mancanti [...]" (Banca dati documentaria inerente il Palazzo Reale di Torino, scheda n. 121600, S. Ghisotti, AST, Camerale Piemonte, Parcelle e conti, 1844, reg. n. 5459, n. 1035/1-2; vedi inoltre scheda n. 51313, M. Benente, AST, Camerale Piemonte, Parcelle e conti, 1844, reg. n. 5459, mandato n. 2050, n. 1086, pagamento a Angelo Agnati del 17 giugno 1845 per indoratura di ornati, chiambrane, cornici e quadri del Gabinetto delle Miniature)

1847 in tale data si colloca l'unico documento riconducibile con buona approssimazione all'insieme di miniature oggetto della presente scheda: Gabriele Capello è pagato "Per il Gabinetto delle Miniature riparato uno dei quadretti contenenti varie miniature unite, tenute da un giro di perle [...]" (Banca dati documentaria inerente il Palazzo Reale di Torino, scheda n. 121500, S. Ghisotti, AST, Camerale Piemonte, Parcelle e conti, 1847, reg. n. 5471, n. 418, 10 marzo 1847)

1858 poco prima di tale data - quella di edizione della Descrizione del Reale Palazzo del Rovere - è costruita la parte di Gabinetto che guarda a levante

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 186366

FTAT - Note

veduta d'insieme

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario di Palazzo Reale (vol. 1)

FNTD - Data

1966

FNTF - Foglio/Carta	vol. I fol. 68
FNTN - Nome archivio	SBAA TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli Oggetti d'Arte D.C.
FNTD - Data	1911
FNTF - Foglio/Carta	fol. 51
FNTN - Nome archivio	ASTO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario degli oggetti d'arte del Reale Palazzo di Torino
FNTD - Data	1881
FNTF - Foglio/Carta	fol. 113
FNTN - Nome archivio	ASTO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Damiano S.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	% NSCDell'insieme di 13 miniature oggetto della scheda 00207744 si identificano i seguenti personaggi: Giuseppina di Lorena, Carlo Felice, Eleonora Maria Teresa, Vittoria Francesca di Savoia, Luigi Vittorio, Vittorio Amedeo II V Principe di Carignano. Si può ritenere che l'insieme di medaglioni miniati oggetto della presente scheda, assemblati in un unico quadretto e in quanto tali catalogati come unico dipinto già nel 1880, vadano indagati alla luce dell'allestimento palagiano, nella volontà di raccogliere forse un insieme di piccoli ritratti destinati all'oreficeria, già presenti nelle collezioni sabaude, e

OSS - Osservazioni

ivi reimpiegati. Ma le analogie stilistiche riscontrabili nell'insieme, seppure singolarmente in grado di risentire di celebri ritratti già presenti a corte, di svariate datazioni, lasciano pensare ad un'unica mano esecutrice, che scelse tra le fonti iconografiche disponibili più celebri. Si propone dubitativamente di attribuire l'insieme all'ambito della pittrice Teresa Pregliasco, alla luce del confronto con il ritratto di Giuseppina di Lorena del Castello di Masino (L. LEVI MOMIGLIANO e L. TOS, L'Abate in biblioteca. I libri di Tommaso Valperga di Caluso, Torino 1999, p. 23, tav. 8); Paola Astrua vede invece le miniature oggetto della presente scheda di più alto livello qualitativo, con validi termini di confronto nella produzione di Luigi Bernero (nominato nel 1823 pittore di ritratti di Carlo Felice, professore di Pittura all'Accademia e scomparso in Torino nel 1842), in particolare nel ritratto inedito del Vescovo d'Angennes del Seminario Vescovile di Vercelli (per quanto riguardano invece le serie di miniature su vetro e su carta del Museo Leone di Vercelli, allo stato attuale delle ricerche, non sussisterebbero elementi validi per ricondurle al Ramelli: l'insieme su vetro, unico nucleo studiato sino ad ora, in deposito dal Museo Borgogna, si compone infatti di Paesaggi di e da Migliara, mentre il nucleo su carta, di non alto livello qualitativo, raffigura personaggi della borghesia cittadina, secondo la comunicazione orale della dott.ssa Rosso). La presenza infine del ritratto di Carlo Felice, fortemente caratterizzato fisionomicamente, di stretta derivazione dall'opera di Angelo Boucheron, incisa a Parma da Isac e Toschi nel 1823, dovrebbe fornire per l'insieme un convincente termine di datazione post quem (cfr. F. MAZZOCCA in E. CASTELNUOVO e M. ROSCI (a cura di), Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1861, Torino 1980, vol. I, scheda n. 296, p. 297).